

Milano, il

2011

TURA N.

leb an

ento

Devo confessare anch'io la mia sorpresa, mista ad un po' di amarezza, per la risposta di Montanelli ad un lettore che non ha condiviso il necrologio del «Giorno» per l'anniversario della morte di Pinelli. La sorpresa nasce dal fatto che il necrologio, in quella identica formulazione, compare ogni 16 dicembre ininterrottamente da 17 anni su queste colonne sollevando, immagino, consensi e riserve

ma non certamente clamore o scandalo. E' vero che l'anno di moda le cronache rivisitate e gli amarcord sugli anni di sangue e di piombo, ma l'indignazione per quello che vuole essere un tributo alla memoria di un galantuomo e la riproposizione di vecchi interrogativi sul mistero della sua morte mi sembra (me lo consenta Montanelli) un po' fuori luogo.